

TERNI & DINTORNI

GUARDEA TORNA IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

DOMENICA a Guardea torna in piazza il Mercatino dell'antiquariato, dei prodotti tipici, delle arti e dei mestieri. Per l'occasione sarà presente un maestro giocattolaio con antichi giochi indiani. Il mercatino proporrà, fra gli altri, il maestro spadaio che forgia gli acciai e il modellismo.

Ospedale, 'identificazione digitale' del paziente

Nuovo sistema informativo al Santa Maria. «Più sicurezza e risparmio di tempo e risorse»

IN BREVE



AMELIA Incontro con Ritanna Armeni

DOMENICA alle 17 a Palazzo Petrucci, ad Amelia, l'Unitre, in collaborazione con l'Ente Palio e la ProLoco, incontrerà la giornalista e scrittrice Ritanna Armeni che presenterà il suo ultimo libro «Di questo amore non si deve parlare», storia dell'amore segreto di Lenin e Inessa. Dopo una breve introduzione della presidente Unitre, Mara Quadraccia, l'autrice parlerà del suo libro con Sandra Petrucci e Roberto Scaloni.

NARNI Tesi dedicata al «caso Moro»

L'ONOREVOLE Gero Grassi ha preso parte alla discussione della tesi «Il caso Moro: dinamiche investigative tra chiaro e scuro» presentata dalla laureanda Marica Di Genesio Pagliuca, del corso in Scienze per l'investigazione e la sicurezza di Narni, dell'Università di Perugia. Grassi, i cui dossier sugli anni di piombo hanno ispirato i lavori della nuova commissione parlamentare sul caso Moro, ha assistito alla discussione.

- TERNI -

LA «STORIA clinica» del paziente racchiusa in un file. C'è anche l'ospedale Santa Maria di Terni tra le poche strutture in Italia in cui è stata introdotta la procedura di «identificazione digitale» del paziente. La nuova procedura integrata è stata presentata ieri. Un sistema informativo aziendale univoco permette di mettere in rete dati e attività del paziente per la

TUTTO IN RETE

Quello che si verrà a creare è una sorta di diario medico consultabile rapidamente

consultazione e la gestione immediata da parte di tutti gli operatori, creando così una sorta di «diario medico e infermieristico» consultabile in tempo reale. L'utente viene così tracciato e seguito nell'intero percorso assistenziale, anche nella somministrazione della terapia individuale. «Il nuovo sistema – sottolinea il direttore generale, Andrea Casciari – dà la certezza



SODDISFAZIONE

A sinistra un momento della presentazione dell'iniziativa. In alto il direttore generale del Santa Maria, Andrea Casciari

della somministrazione della terapia corretta al paziente, riducendo drasticamente possibili errori umani nelle fasi diagnostico-terapeutiche e clinico-assistenziali. Alla sicurezza per utente e operatori si aggiunge il contestuale risparmio di tempo e di risorse». Il nuovo sistema di identificazione digitale è già attivo per tutti i ricoverati e per coloro che accedono al

pronto soccorso e l'azienda sta ora estendendo la somministrazione della terapia monodose, già avviata in quattro reparti pilota. Entro il 2016 inoltre verrà conclusa la procedura di gestione informatica dei posti letto con la rilevazione in tempo reale delle disponibilità. Alla presentazione dell'identificazione digitale hanno partecipato anche la rappresentante del ministe-

ro della Salute, Laura Arcangeli, l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini e la presidente della Regione, Catuscia Marini. «È la dimostrazione tangibile – commenta quest'ultima – della rivoluzione digitale che sta interessando le prestazioni sanitarie, l'Umbria ha lavorato molto su questo punto per realizzare reti e infrastrutture».

SANITA' GLI INQUIRENTI MILANESI HANNO ACQUISITO DOCUMENTI. CASCIARI: «PROCEDURA ORDINARIA»

Gare truccate, il Santa Maria 'sfiorato' dall'inchiesta della Finanza

- TERNI -

L'AZIENDA ospedaliera Santa Maria sfiorata dall'inchiesta della Finanza di Milano denominata «Gare d'assalto», su un «giro» di gare d'appalto truccate per l'assegnazione di macchinari per trattamenti oncologici. L'ospedale di Terni è una delle strutture (più di una decina a livello nazionale) in cui gli inquirenti hanno acquisito documenti. Ai domiciliari 4 dirigenti della società Elekta indagati, a vario titolo, per turbata libertà degli incanti e turbata

libertà del procedimento di scelta del contraente. Le indagini disarticolano una presunta associazione a delinquere, formata da addetti della società lombarda distributrice di macchinari, dedita secondo gli inquirenti a turbare il regolare svolgimento di gare d'appalto per la fornitura a diverse aziende ospedaliere. Il valore delle procedure oggetto di turbativa supera i 27 milioni. Oltre 20 i destinatari di avvisi di garanzia tra addetti della società coinvolta, delle aziende ospedaliere o rappresentanti delle stazioni appaltanti. Acquisizioni di

documenti nelle province di Milano, Lecco, Salerno, Bologna, Monza Brianza, Ravenna, Roma, Reggio Calabria, Chieti, Genova, Pavia, Siena, Pesaro-Urbino, Napoli, Lecce, La Spezia, Firenze e appunto Terni. Riguardano la gara d'appalto del 2014 per l'acquisizione di un acceleratore lineare i documenti acquisiti al Santa Maria. «Si tratta di un'ordinaria acquisizione, come ne avvengono molte altre – commenta il direttore Casciari –. Alla gara aveva partecipato una sola azienda, la Elekta spa, la stessa finita al centro dell'indagine milanese».

GIOVE IL COMUNE HA RICEVUTO L'ATTESTATO DELLA FONDAZIONE ITALIA-USA

Arriva il certificato «American friendly»

- GIOVE -

IL COMUNE ha ricevuto l'ambito «American friendly», il certificato di «Comune amico degli Stati Uniti d'America», che è stato assegnato dalla Fondazione Italia-Usa e ritirato dal sindaco Alvaro Parca (nella foto), nella nuova aula del Palazzo dei gruppi parlamentari a Roma. Insieme ad altri comuni d'Italia appartenenti al club dei «Borghi più belli d'Italia», Giove ha ricevuto il riconoscimento perché protagonista di attività di promozione sulle sue bellezze artistiche e paesaggistiche e le eccellenze agroalimentari e gastronomiche, in lingua inglese, cosa che favorisce l'accessibilità al turismo anglofono. Il premio è stato consegnato dal direttore



esecutivo della Fondazione Catia Polidori ed ha visto la presenza della presidente di Confimprese World, Clarissa Burt, di Fiorello Primi, presidente del club dei Borghi, Antonio Marzano ex presidente del Cnel, Rocco Corsetti presidente del consorzio. Ecce Italia e dell'ambasciatore Antonio

Morabito della direzione promozione sistema Paese, del ministero Affari Esteri. Oltre ai comuni, sono stati consegnati analoghi riconoscimenti ad alcune imprese appartenenti al consorzio Ecce Italia, provenienti da ogni parte del Paese.

«CI FA MOLTO piacere aver ricevuto questo riconoscimento – commenta il sindaco Parca – che premia il nostro impegno nel cercare sempre nuovi canali attraverso i quali promuovere Giove, il suo territorio e le eccellenze che può offrire. La cerimonia è stata ripresa da Rai Italia che la trasmetterà nel programma 'Camera con vista', in grado di raggiungere una potenziale platea di 70 milioni di italiani nel mondo».

CASO-COLLELUNA E' FUOCO INCROCIATO

Torre in vendita, le reazioni

- TERNI -

SE IL CONSIGLIERE comunale del Pd, Francesco Filippini, esprime preoccupazione per messa in vendita della Torre di Colleluna ed auspica «un'azione trasversale nelle sedi istituzionali al fine di poter salvaguardare il patrimonio storico e culturale» rappresentato dalla medievale struttura, l'assessore all'urbanistica Francesco Andreani rassicura: «Già predisposto lo strumento normativo per salvare la Torre». «Il recupero della Torre – spiega Andreani – è legato alla trasformazione e riuso della vicina discoteca ormai da lungo tempo in abbandono:

l'intervento prevede oltre ad un incremento del 30% della volumetria esistente, una pluralità di destinazioni d'uso per attività alberghiere ed extralberghiere e attrezzature sanitarie. Per la Torre storica – continua – si prevede o la cessione gratuita all'amministrazione comunale, sottoposta ad intervento di consolidamento, e di una porzione di area adiacente che consenta la creazione di un giardino pubblico dedicato, o il recupero mediante restauro e risanamento scientifico con il mantenimento della proprietà privata e, tramite convenzione da inserire nel piano attuativo, la definizione di opportune modalità di uso pubblico».